

Cagliari li 30/11/2015 prot. 729 C.R.

**Al Provveditore Regionale dell'A.P.  
Cagliari**

**e.p.c.**

**Al Capo del DAP Ufficio per le relazioni sindacali  
ROMA**

**Alla Direzione Casa Circondariale di  
UTA**

**AL Segretario Generale UIL PA Penitenziari  
ROMA**

OGGETTO: Anticipo missione personale Casa Circondariale di UTA.

Egregio Provveditore,

In relazione al riscontro della Direzione della casa Circondariale di UTA sull'argomento in oggetto, crediamo sia il caso di formulare alcune considerazioni:

La passionalità con cui si affrontano le tematiche e la voglia di assicurare un diritto al personale possono avere reso "vibrante" la vertenza della segreteria provinciale, ma è anche vero, che i riscontri sono stati aspri e di certo non concilianti. Soprattutto nell'ultimo riscontro è sembrato quanto meno inopportuno allegare tutti gli statini con i pagamenti degli anticipi di missione dell'estensore della nota sindacale.

Ad ogni modo, chiediamo alla S.V. di voler esprimere un'autorevole interpretazione del caso in questione significando che nel merito, l'art. 3 delle legge 417/78 citato dalla Direzione si riferisce alle spese di viaggio ed alle indennità (c.d. "diaria"), e non invece ai pasti come nel caso di cui si discute.

Per fornire un parere sul caso segnalato, ci permettiamo di ribadire che, prima ancora delle varie circolari esplicative, il diritto all'anticipo, pari all' 85 %, sulle spese presumibili per il vitto sorge dal DPR 395/95, (art. 6, comma 5) ed è da ultimo disciplinato dal DPR 51/2009 (Art. 13 , c.10). Crediamo sia a mente di questa normativa che vada riconosciuto ed assicurato agli interessati.

Alla luce di quanto rappresentato si chiede alla S.V. di voler dirimere la questione fornendo delle indicazioni risolutorie.

In attesa di urgentissimo riscontro, si porgono cordiali saluti.

**Il coordinatore regionale**

**Michele CIREDDU**

